PROTOCOLLO DI INTESA TRA
LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA, IL COMUNE DI BOLOGNA, IL TRIBUNALE DI BOLOGNA E L'ASSOCIAZIONE CURATORI DI BOLOGNA E DEI CTU DEL TRIBUNALE DI BOLOGNA

TRA

La Città metropolitana di Bologna, C.F. 03428581205, con sede legale in Bologna (BO), via Zamboni, 13, rappresentata ai fini del presente atto dalla Dirigente dell'Area Sviluppo economico Dott.ssa Giovanna Trombetti, a ciò autorizzata con atto sindacale n.1 dell'11/01/2017;

E

Il Comune di Bologna, C.F.01232710374, con sede legale in Bologna (BO), Piazza Maggiore, 6 rappresentata ai fini del presente atto dal Capo Area Economia e Lavoro Dott. Valerio Montalto**;**

E

Il Tribunale di Bologna, C.F. 80079510378, con sede in Bologna, via Farini n. 1, rappresentato ai fini del presente atto dal Presidente Dott. Francesco Maria Caruso;

E

Associazione dei Curatori e dei CTU del Tribunale di Bologna, C.F. 91323740372 con sede in Bologna, Piazza de Calderini, 2, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente Dott.ssa Esterina Littardi**;**

PREMESSO CHE

- la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna nell'ambito del Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sotenibile siglato il 13 gennaio 2021, valorizzano, tra gli altri, gli strumenti di coesione sociale;
- la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna promuovono il Protocollo Insieme per il lavoro come ulteriore opportunità di sostegno a persone fragili;
- la Città metropolitana di Bologna, attraverso il Tavolo di salvaguardia, si occupa di creare le condizioni per mantenere i presidi produttivi sul territorio, di salvaguardare l’occupazione e di attuare azioni rivolte al mondo del lavoro;

- la legge n. 3 del 27 gennaio 2012 e successive modificazioni e integrazioni ed il decreto attuativo ha disciplinato, tra l'altro, il procedimento di composizione della crisi da sovraindebitamento e liquidazione del patrimonio;
- la Città metropolitana di Bologna riconosce che la funzione degli Organismi di Composizione della Crisi è di particolare rilevanza nel contesto economico attuale, caratterizzato da sempre più frequenti situazioni di criticità nel far fronte alle obbligazioni assunte da parte di professionisti, imprese agricole e commerciali sottosoglia, start up innovative ed enti non commerciali e consumatori/famiglie che versano in situazione di sovraindebitamento;
- la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna e l'Ordine Degli Avvocati di Bologna hanno rinvenuto la necessità di sensibilizzare l'utenza sulle caratteristiche e le possibilità offerte dalla nuova disciplina;
- in data 13.07.2018 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna a supporto di cittadini che si trovano in situazioni di sovraindebitamento;
- in data 25.09.2018 è stato avviato lo Sportello Sovraindebitamento presso la sede della Città metropolitana di Bologna gestito dallo staff del Tavolo di salvaguardia per l'avvio del procedimento di sovraindebitamento, ovvero la prima accoglienza, il supporto nella compilazione della “domanda di valutazione” e la raccolta della documentazione necessaria e supportare i cittadini con ulteriori documenti acquisiti dalle pubbliche banche dati, quali report CRIF, Visure camerali e Bilanci utili alla predisposizione del piano/accordo/liquidazione;
- in data 30.10.2018 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e l'Ordine degli Avvocati di Bologna a supporto di cittadini che si trovano in situazioni di sovraindebitamento;
- in data 17.04.19 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna e CRIF per agevolare i debitori nell’accesso gratuito ai propri dati personali registrati nel Sistema di Informazioni Creditizie favorendo così una maggior comprensione da parte degli Interessati dell'esposizione debitoria;
- in data 29.10.19 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, il Tribunale di Bologna, l'Ordine Dottori

Commercialisti di Bologna e l'Ordine degli Avvocati di Bologna a supporto di cittadini che si trovano in situazioni di sovraindebitamento;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Finalità e oggetto del Protocollo

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

L'oggetto del presente Protocollo è definire, nell'ambito dell'Associazione dei Curatori e dei CTU del Tribunale di Bologna, una fase di consulenza gratuita ai cittadini sovraindebitati che hanno presentato allo Sportello sovraindebitamento della Città metropolitana di Bologna la "domanda di valutazione" per l'avvio della procedura ex L. 3/2012.

Articolo 2 – Impegni delle parti

La Città metropolitana di Bologna si impegna a:

- contattare l'Associazione dei Curatori e dei CTU del Tribunale di Bologna per l'assegnazione di un professonista per il debitore che ha accettato il preventivo trasmesso dagli OCC costituiti presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Bologna o l'Ordine degli Avvocati di Bologna.

Il Comune di Bologna si impegna a:

- realizzare iniziative di promozione al fine di illustrare l'utilità e le modalità di funzionamento dello sportello sovraindebitamento presso la sede della Città metropolitana di Bologna;
- organizzare attività seminariali ed educative finalizzate all'uso responsabile del denaro.

L'Associazione dei Curatori e dei CTU del Tribunale di Bologna si impegna a:

- fornire al debitore che ha presentato "domanda di valutazione" allo Sportello Sovraindebitamento della Città metropolitana di Bologna, una consulenza gratuita di un incontro per dare indicazioni generiche sulla predisposizione del piano del consumatore/accordo del debitore/liquidazione del patrimonio e per consegnare il modello prestampato predisposto dalla stessa Associazione Curatori con l'elenco degli allegati per la predisposizione del piano;
- individuare i professionisti associati da assegnare al debitore sovraindebitato i quali non potranno assumere l'incarico di advisor nella procedura di sovaraindebitamento oggetto di consulenza;

- sviluppare congiuntamente e di comune accordo tutte le azioni di comunicazione opportune per la divulgazione del presente Protocollo.

Il Tribunale di Bologna si impegna a:

- mettere a disposizione un ufficio presso la sede del Tribunale di Bologna per l'incontro tra il debitore e i professionisti associati.

Articolo 3 – Risorse umane, finanziarie o strumentali

L'attuazione del presente protocollo non comporta impegni aggiuntivi in termini di risorse umane, finanziarie o strumentali in capo agli enti sottoscrittori.

Articolo 4 – Durata

Il presente accordo ha durata biennale dalla sua sottoscrizione allo scopo di attuare una prima fase sperimentale atta a definire un modello di operatività da implementare successivamente, previo rinnovo dell'accordo medesimo.

Articolo 5 – Modalità operative

La Città metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, Tribunale di Bologna e l'Associazione dei Curatori e dei CTU del Tribunale di Bologna nomineranno ciascuno un proprio responsabile per il monitoraggio del corretto svolgimento del presente protocollo. Potranno essere svolti incontri di aggiornamento e verifica dell'andamento delle attività previste.

Articolo 6 – Tutela dei dati personali.

Le parti sono contitolari dei dati personali utilizzati per lo svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa, impegnandosi a condividere con successivo atto gli adempimenti da porre reciprocamente in essere, secondo quanto stabilito dal Regolamento 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione dei dati personali.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE,

Bologna, ….....

Per la Citta' metropolitana di Bologna

Per il Comune di Bologna

Per il Tribunale di Bologna

Per l'Associazione dei Curatori e dei CTU del Tribunale di Bologna